

IL BERSAGLIO

di Massimo Valsecchi

La bravura di un tiratore si riconosce dal tipo di proiettile che decide di usare.

Se ha mira e talento sceglierà una palla sola. Se, invece, la sua abilità lascia a desiderare tirerà una rosa di colpi sperando che qualcuno vada a segno, noncurante se, oltre al bersaglio, la sventagliata devasterà tutto quello che si trova nel suo campo di tiro.

Mi sembra che quest'ultima sia la tecnica utilizzata nell'indagine sull'AIFA dove la Magistratura è riuscita ad identificare una (ancora presunta) "mela marcia" (uno dei funzionari ha ammesso di aver ricevuto 10/20 mila € da una ditta farmaceutica) ma ha, nel contempo, decapitato l'intera Agenzia con la sospensione del Direttore Generale e della Dirigente dell'Ufficio AIC.

Il tiro è stato così largo d'aver colpito perfino una segretaria del tutto estranea alla vicenda ma arrestata perché scambiata con un'altra persona.

In un solo calderone sono finiti circoscritti sospetti di corruzione ed eccitati allarmi su catastrofici pericoli per la pubblica salute.

Le informazioni riportate sulla stampa e dai media in generale sulle indagini condotte sono state caratterizzate da errori e imprecisioni grossolane: sui farmaci implicati, sulle responsabilità degli indagati, sui capi d'accusa (come evidenziamo in un articolo in questo numero della rivista, *cfr pag. 149-151*).

La campagna mediatica ha provocato un notevole allarme nell'opinione pubblica alimentando la sfiducia nei confronti delle istituzioni sanitarie.

Fra le accuse è stata avanzata (o meglio, data per certa) quella che l'AIFA abbia consentito la messa in commercio di farmaci pericolosi per la negligenza con cui ha proceduto all'aggiornamento dei foglietti illustrativi dei farmaci. I risultati della Commissione di indagine istituita dal Ministero del Welfare ha già, fortunatamente, concluso la sua valutazione su questo punto smontando del tutto l'allarme iniziale*.

In attesa dei risultati della seconda parte delle indagini della Commissione (sull'efficienza del sistema di procedure e controlli attuata dall'Agenzia) sembra

opportuno a nome della Redazione di *Dialogo sui Farmaci* aggiungere alcune precisazioni a quelle tempestivamente rese pubbliche da Silvio Garattini**.

- Appare francamente fuori delle righe di qualsiasi meditato lessico comunicativo annunciare che sono stati messi in circolazione "alcuni prodotti pur essendo (questi) altamente pericolosi, creando una situazione di rischio anche grave e talora mortale per la popolazione esposta" in riferimento a ritardi nell'aggiornare il riassunto delle caratteristiche del prodotto ed i foglietti illustrativi.
- È paradossale che ciò avvenga in un'Agenzia che ha investito tante risorse nell'informazione e nella creazione di vari Registri Nazionali (di farmacovigilanza per le segnalazioni di effetti avversi; dell'Osservatorio dei medicinali per il monitoraggio del consumo dei farmaci; degli studi clinici per la sperimentazione) che hanno reso più trasparente l'operato dell'Agenzia stessa.
- L'AIFA ha selezionato in base a criteri scientifici i farmaci del Prontuario Terapeutico Nazionale, creando regole certe per la loro prescrizione e per l'efficiente governo della spesa farmaceutica.
- Va anche riconosciuto all'AIFA il carattere innovativo tra le agenzie europee nell'aver creato fondi per la ricerca indipendente sui farmaci in modo da stimolare la produzione delle conoscenze che altrimenti non avrebbero finanziamento.

Le nostre non sono valutazioni ingenuie; siamo consapevoli dei continui e possibili intrecci di corruzione, delle degenerazioni che i conflitti di interesse possono provocare tra industria e medici, tra industria e funzionari pubblici. Proprio per questo ci attendiamo rigore ed accuratezza da chi indaga e da chi riporta informazioni che devono servire a formare un'opinione pubblica critica e consapevole.

* Comunicato stampa del Ministero della Salute del 24-05-2008. www.ministerosalute.it/imgs/C_17_comunicati_1655_testo.rtf (accesso il 26.06.2008).

** S Garattini. Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Milano. Comunicato del 27-05-2008. AIFA: qualche precisazione. www.mario-negri.it/mn/it/aggiornamento/news/AIFA.html (accesso il 26.06.2008).